

MESSAGGIO DEL SINDACO

Rosalia, rosa tra le rose, donna tra le donne. Il Festino, che celebra le devozione dei palermitani alla Santa Patrona della città, è quest'anno dedicato alle donne. A questa parte così importante della società e della famiglia, alla loro forza, alla loro straordinaria capacità di interpretare l'abnegazione ma anche la ribellione, la conservazione – soprattutto quella dei sentimenti e dei valori- ma anche il progresso e la necessità di cambiare e di crescere.

Palermo si appresta a festeggiare il 385[^] Festino, la grande festa del Mediterraneo, sintesi straordinaria di elementi religiosi e profani. Una festa, quella che si celebra ogni notte del 14 luglio con un corteo in onore della Santa Patrona, che da secoli ormai è un appuntamento irrinunciabile per i palermitani soprattutto per la sua capacità di essere segno di devozione profonda ma anche espressione di grande vitalità del popolo.

Anche quest'anno le strade del Cassaro saranno teatro di un evento indimenticabile: luci e suoni, le luminarie ed il carro, la banda e la Santa.

Il centro storico di Palermo- il piano della Cattedrale, il corso Vittorio Emanuele e infine il Foro Italico – si trasforma in un palcoscenico in cui viene messo in scena il "miracolo" della Santa ma in cui trova soprattutto spazio la gioia dei palermitani per avere ritrovato la speranza e la fiducia nel presente e nel futuro.

Anche questo appuntamento con il Festino sarà partecipato da centinaia di migliaia di cittadini e devoti che, insieme ai molti turisti e visitatori, daranno vita al meraviglioso spettacolo di una festa che per partecipazione popolare non ha probabilmente eguale in nessuna altra parte d'Italia. La festa in onore di S.Rosalia pur nella sua essenza di festa di popolo, e dunque costituita da una straordinaria mescolanza di elementi religiosi e profani, è soprattutto l'occasione per ricordare la devozione alla Patrona e per riconfermare il saldo rapporto fra la Chiesa e le istituzioni amministrative, dal Senato della città, all'epoca della terribile epidemia, fino alle odierne municipalità.

Un rapporto che viene costantemente confermato e rinnovato e che si rinsalda in occasione del Festino, nell'occasione cioè in cui i palermitani ricordano non solo a se stessi che l'elemento devozionale di questo occasione è la sua anima vera e più profonda. Che la festa è di Palermo e di Rosalia, in un rapporto inscindibile e che viene confermato da 385 anni e che anche quest'anno ha nel corteo nel carro, nella festa la sua occasione di rinnovamento.

Anche quest'anno viva Palermo, viva S.Rosalia.



Diego Cammarata
Sindaco di Palermo